



34121 Trieste  
tel. 040/6751  
www.comune.trieste.it  
partita iva 00210240321

Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità  
Servizio Strade e Verde Pubblico

## ROTATORIA DI VIA BRIGATA CASALE

Comune di Trieste

**COD. OPERA 18167**  
**CUP. F91B19000410004**

### PROGETTO ESECUTIVO

#### PROGETTATO

Arch. Fabio Zlatich

Ing. Marco Del Pin

#### COLLABORATORI

p.i. Stefano Trabucchi

Romano Sommacal

#### PROGETTO IMPIANTI TECNOLOGICI

MHK Consulting - Ing. M. K. Huisman

#### COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Arch. Fabio Zlatich

# FT01

## ROTATORIA DI VIA BRIGATA CASALE

### Fascicolo Tecnico

TAVOLA

# 10

FILE RIF.

SCALA

DATA

ottobre 2019/REV. giugno 2020

Trieste

# **Fascicolo Tecnico**

**Comune di Trieste**

**Provincia di Trieste**

**Committente: Comune di Trieste**

**Cantiere: Rotatoria di via Brigata Casale**

|                              |           |
|------------------------------|-----------|
| <b>1. PREMESSA</b>           | <b>3</b>  |
| <b>2. CAPITOLO I</b>         | <b>9</b>  |
| <b>3. CAPITOLO II</b>        | <b>15</b> |
| <b>4. CADENZE INTERVENTI</b> | <b>26</b> |

## **1. PREMESSA**

### **Definizioni del fascicolo con le caratteristiche dell'opera**

L'art.91 del D.Lgs n° 81/2008 che definisce gli obblighi del coordinatore per la progettazione al punto 1.b recita:

b) predisporre un fascicolo, i cui contenuti sono definiti nell'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n° 380.

Al punto 2 recita Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

L'allegato XVI del suddetto decreto legislativo definisce il fascicolo con le caratteristiche dell'opera nel seguente modo:

#### **FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA**

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Per le opere di cui al D.Lgs. n° 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n° 554.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

## **Contenuti e struttura del fascicolo dell'opera**

I contenuti del fascicolo con le caratteristiche dell'opera sono definiti nell'allegato XVI del D.Lgs 81/2008.

Il fascicolo comprende tre capitoli:

### **CAPITOLO I**

- Descrizione dell'opera
- Indicazione dei soggetti coinvolti

### **CAPITOLO II**

- Individuazione dei rischi
- Individuazione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera
- Individuazione delle misure preventive e protettive ausiliarie
- Modalità operative da adottare per utilizzare le misure in completa sicurezza e mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità

### **CAPITOLO III**

- I Riferimenti alla documentazione di supporto esistente

Per cui il presente elaborato è così strutturato:

- PREMessa
- CAPITOLO I
  - Descrizione dell'opera ed anagrafica di cantiere
  - Soggetti coinvolti ed imprese esecutrici
- CAPITOLO II
  - Schede con individuazione dei rischi, misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie, modalità operative, periodicità interventi e verifiche
- Riepilogo periodicità interventi
- CAPITOLO III
  - Riferimenti alla documentazione di supporto esistente
- ALLEGATI AL CAPITOLO II
- ADEGUAMENTO FASCICOLO IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI

- Schede con individuazione dei rischi, misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie, modalità operative, periodicità interventi e verifiche, UTILIZZATE PER EVENTUALMENTE ADEGUARE IL FASCICOLO IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI OGNI QUALVOLTA SIA NECESSARIO A SEGUITO DELLE MODIFICHE INTERVENUTE IN UN'OPERA NEL CORSO DELLA SUA ESISTENZA. IN TAL CASO LA SCHEDA SOSTITUISCE LA SCHEDA PRINCIPALE CHE COMUNQUE VIENE CONSERVATA.

### **Definizioni degli elementi costituenti il fascicolo**

#### **MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA**

Sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stesa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

#### **MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE**

Sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stesa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Per manutenzione si intende il complesso delle attività tecniche ed amministrative rivolte al fine di conservare, o ripristinare, la funzionalità e l'efficienza di un apparecchio o di un impianto, intendendo per funzionalità la sua idoneità ad adempiere alle sue funzioni, ossia fornire le prestazioni previste, e per efficienza la sua idoneità a fornire le predette prestazioni in condizioni accettabili sotto gli aspetti dell'affidabilità, dell'economia di esercizio, della sicurezza e del rispetto dell'ambiente esterno ed interno.

**MANUTENZIONE SECONDO NECESSITA':** è quella che si attua in caso di guasto, disservizio, o deterioramento.

**MANUTENZIONE PREVENTIVA:** è quella diretta a prevenire guasti e disservizi ed a limitare i deterioramenti.

**MANUTENZIONE PROGRAMMATA:** è quella forma di manutenzione preventiva, in cui si prevedono

operazioni eseguite in base ai controlli eseguiti periodicamente secondo un programma prestabilito.

La manutenzione deve essere in costante rapporto con la conduzione la quale comprende necessariamente anche operazioni e controlli, indipendenti od in collaborazione con il servizio di manutenzione.

- Ordinaria è la manutenzione che si attua in luogo, con strumenti ed attrezzi di uso corrente; si limita a riparazioni di lieve entità, abbisognavoli unicamente di minuteria; comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente, o la sostituzione di parti di modesto valore, espressamente previste (fusibili, guarnizioni, ecc....).

- Straordinaria è la manutenzione richiede mezzi di particolare importanza (scavi, ponteggi, mezzi di sollevamento); oppure attrezzature o strumentazioni particolari, abbisognavoli di predisposizione (prese, inserzioni sulle tubazioni, ecc...) le quali possono comportare riparazioni e/o qualora si rendano necessarie parti di ricambio o ripristini, o che prevedono la revisione e/o la sostituzione di apparecchi e materiali per i quali non siano possibili o convenienti le riparazioni.

Il Fascicolo viene predisposto in fase di progettazione dal CSP (Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione in collaborazione con i progettisti dell'opera) e dovrà essere quindi completato ed eventualmente integrato dal CSE (coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in collaborazione con i costruttori delle opere, la DL nonché il Committente) secondo le indicazioni riportate nel presente Fascicolo. Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del Fascicolo.

Il Fascicolo deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa, di manutenzione ordinaria, straordinaria o di revisione dell'opera e per ogni ricerca di documentazione tecnica dell'opera.

Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.

Il Fascicolo dell'opera è l'elaborazione di una analisi dei possibili rischi e misure preventive delle singole attività manutentive realizzata attraverso una serie di alcuni punti critici che si ripetono e sui quali il CSP effettuerà una riflessione per ogni tipo di lavoro da svolgere in fase manutentiva.

I punti critici analizzati dal CSP per le varie attività manutentive sono i seguenti:

- POSSIBILITA' DI ACCESSO AI POSTI DI LAVORO: privilegiando accessi definitivi integrati all'edificio tra le parti normalmente accessibili e i piani di lavoro. Passerelle,

scaie, scaie estensibili o smontabili potranno essere messe a disposizione delle maestranze. Nel Fascicolo bisognerà comunque descrivere il loro posizionamento e le loro caratteristiche (costituzione, dimensionamento, sforzi e carichi ammissibili, .....)

- POSSIBILITA' DI PROTEZIONE DEI POSTI DI LAVORO: ovvero le protezioni contro le cadute dall'alto delle persone e le cadute di oggetti permettendo quindi movimenti sicuri agli operatori durante il lavoro. Il loro posizionamento deve permettere di raggiungere facilmente tutti i punti di intervento o gli organi di manovra senza l'adozione di posture costringenti (troppo inclinati, braccia distese troppo in alto, in ginocchio o rannicchiati, con eccessiva torsione del busto, ecc....).

- POSSIBILITA' DI ANCORAGGI DELLE PROTEZIONI COLLETTIVE: tali da permettere agli operatori di agganciare dei piani di lavoro, delle protezioni collettive, delle superfici di raccolta, ecc... Il Fascicolo preciserà la natura di questi agganci, la loro concezione, il posizionamento, gli sforzi e carichi ammessi, la data di messa in opera.

- POSSIBILITA' DI ANCORAGGIO DELLE PROTEZIONI INDIVIDUALI: tali da permettere l'aggancio di una protezione individuale contro le cadute dall'alto. Punti fissi o lineari devono poter essere raggiunti da un'accesso sicuro. Il Fascicolo preciserà la natura di questi agganci, la loro concezione, il posizionamento, gli sforzi e carichi ammessi, la data di messa in opera.

- POSSIBILITA' DI MOVIMENTAZIONE COMPONENTI: conviene valutare i pesi di ciò che deve essere oggetto di manutenzione futura e prevedere degli apparecchi o degli accessori di sollevamento adeguati, in modo da alleviare lo sforzo fisico degli operatori. Il Fascicolo preciserà il posizionamento, gli sforzi e i carichi ammessi dagli apparecchi o punti di ancoraggio.

- POSSIBILITA' DI ALIMENTAZIONE - ENERGIA - ILLUMINAZIONE: il Fascicolo descrive i mezzi integrati all'immobile che permettono di assicurare un livello di illuminazione compatibile con le esigenze degli obiettivi che si vogliono raggiungere, o più semplicemente di avere la possibilità di collegamenti a spina.

- POSSIBILITA' DI APPROVIGIONAMENTI MATERIALI-MACCHINE: gli interventi necessitano talvolta di liberare o posizionare il posto con materiale che può essere pesante e ingombrante. Questo verrà fatto in condizioni favorevoli se le manovre sono state previste fin dalla concezione dell'opera. Il Fascicolo preciserà



le misure previste per questo, i passaggi, la resistenza dei pavimenti, riserve, eventuali descrizioni di parti che debbano essere demolite per facilitare gli approvvigionamenti, ecc. Non dimenticare gli aspetti legati alle energie necessarie agli interventi (punti di alimentazione, caratteristiche della rete, livello di protezione,...).

- **PRESENZA DI PRODOTTI PERICOLOSI:** il Fascicolo informa sui rischi e le misure di prevenzione collettive e/o individuali disponibili in loco o che devono essere attivate dalle imprese operanti. Le schede sui dati di sicurezza dei prodotti pericolosi utilizzati devono risultare nel Fascicolo.

- **POSSIBILITA' DI INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI:** la coesistenza di terzi con una o più imprese in attività pone dei problemi di sicurezza nei confronti dei terzi stessi. Essere a conoscenza di questo problema fin dalle fasi iniziali della concezione può permettere di evitare dei grandi fastidi. Il Fascicolo attirerà l'attenzione su questo aspetto e potrà anche definire regole di intervento o mezzi da mettere in opera.

- **MODALITA' OPERATIVE DI INTERVENTO:** ciascuno dei punti sopra descritti può essere concatenato in un' ordine ben preciso che è obbligatorio comunicare a chi interviene. Il Fascicolo precisa, se possibile illustrandolo con schemi le differenti modalità operative per ciascun intervento.

- **IGIENE SUL LAVORO**

- **ALTRO:** punto residuale per eventuali specificità che non rientrassero nei punti precedenti.

Se durante i lavori di costruzione verranno messe in servizio delle misure preventive non considerate in fase progettuale, per le future manutenzioni dell'opera, il CSE dovrà aggiornare tempestivamente il relativo quadro informativo dei punti critici per una maggiore precisione del fascicolo tecnico.

Ove nell'elencazione delle attività manutentive non sono riportate le misure preventive in servizio o ausiliarie significa che non sono state previste e che pertanto le imprese/lavoratori che effettueranno dette manutenzioni dovranno provvedere ad allestire/approntare tutte le misure di sicurezza richieste dalla legislazione e dalla normativa vigente in base ai rischi evidenziati e riscontrabili.

## **2. CAPITOLO I**

### **Ubicazione del bene**

Trattasi di lavori di “Rotatoria di via Brigata Casale” relativi alle opere di realizzazione della rotatoria nell’intersezione stradale tra Via Brigata Casale e Via Delle Campanelle in Comune di Trieste, in Provincia di Trieste.

### **Descrizione del bene e degli apparati**

Il presente progetto prevede la risoluzione dell’attuale intersezione stradale tra via Brigata Casale e via Delle Campanelle con la realizzazione di una rotatoria. La nuova rotatoria avrà raggio interno di metri 8,00 e raggio esterno di metri 15,00. La carreggiata in rotatoria, divisa in due corsie, avrà larghezza di metri 6,00. L’aiuola interna sarà arredata a verde mentre a ridosso dell’aiuola sarà posizionato un anello carrabile e valicabile in cubetti di porfido cementati con cordonata esterna a raso e cordonata interna atta a contenere la terra vegetale dell’aiuola. Esternamente alla rotatoria sono ricavate delle banchine asfaltate di 1,00 metro.

I quattro bracci della nuova rotatoria sono così distinti:

- Braccio 1 in via Brigata Casale lato sud in cui ci si raccorda planimetricamente e altimetricamente con la strada esistente con un intervento di circa 30 metri. In questo braccio viene migliorata anche l’intersezione con via Monte Sernio appena più a sud della rotatoria che corrisponde praticamente al quinto braccio della rotatoria. La carreggiata è suddivisa in due corsie più una terza corsia centrale di immissione in via Monte Sernio. Appena più a sud è ricavato un opportuno passaggio pedonale con tra due aiuole di protezione. Il braccio 1 presenta una aiuola triangolare a verde in corrispondenza con l’immissione in rotatoria.
- Braccio 2 in via Delle Campanelle in cui ci si raccorda planimetricamente e altimetricamente con la strada esistente con un intervento di circa 15 metri. Il braccio 2 presenta una zebratura triangolare in corrispondenza con l’immissione in rotatoria.
- Braccio 3 in via Brigata Casale lato nord in cui ci si raccorda planimetricamente e altimetricamente con la strada esistente con un intervento di circa 50 metri. Il braccio 3 presenta una aiuola triangolare a

verde in corrispondenza con l'immissione in rotatoria.

- Braccio 4 in cui ci si raccorda planimetricamente e altimetricamente con il nuovo ramo privato (dalla sezione 4 in avanti) con un intervento di circa 13 metri. Il braccio 4 presenta una zebratura triangolare in corrispondenza con l'immissione in rotatoria. Dalla sezione 4 parte il ramo "privato" con un tornante e un tratto di strada di circa 53,00 metri. A ridosso del tornante verrà costruito un muro di sostegno. Detti lavori provati esulano dal presente PSC;

Le lavorazioni da realizzarsi saranno le seguenti:

- Demolizioni di conglomerati bituminosi esistenti;
- Fresature di conglomerati bituminosi esistenti per il raccordo ultimo altimetrico con le attuali arterie stradali;
- Demolizioni e rimozioni di barriere stradali, cordonate, muretti;
- Adeguamento piano altimetrico di chiusini esistenti;
- Scarifiche di cassonetto stradale esistente, scavi di sbancamento;
- Scavi in roccia tenera;
- Rilevati stradali con materiale di scavo giudicato idoneo, previa posa di geotessile;
- Trasporto a discarica di materiale eccedente;
- Cassonetto stradale in rotatoria e via Brigata Casale costituito da misto cementato cm 30, conglomerato bituminoso di base di cm 10, conglomerato bituminoso di collegamento (binder) di cm 6, tappeto d'usura drenante cm 4;
- Cassonetto stradale nei rami minori costituito da fondazione stradale cm 30, conglomerato bituminoso di collegamento (binder) di cm 6, tappeto d'usura drenante cm 4.
- Anello valicabile in porfido comprese cordonate, cordonate in calcestruzzo prefabbricato, cordonate tipo ANAS intorno alle aiuole secondarie, marciapiede in calcestruzzo;
- Nuova barriera di sicurezza metallica classe H3;
- Nuove sistemazioni idrauliche costituite da tubazione principale in pvc SN8 diametro 315 mm, tubazioni secondarie diametro 200 mm, pozzetti caditoia con griglia in ghisa classe D400, pozzetti d'ispezione con chiusino in ghisa classe D400, cunetta alla francese in cls prefabbricato;

- Deviazioni e segnaletiche provvisorie, aperture al traffico temporanee, gestione del traffico veicolare con l'uso di semafori e movieri;
- Segnaletica orizzontale con vernice rifrangente, segnaletica verticale;
- Terra vegetale e idrosemina;
- Impianto di illuminazione completo di controllore, quadro, corpi illuminanti a led su palo, cavidotti, pozzetti.

## **Soggetti coinvolti**

### **PROGETTISTA:**

Dott. Arch. Fabio Zlatich  
Studio Riva Grumula, 2 – 34123 – Trieste (TS)  
Telefono 040 300028 cell.3382209188  
Mail fabio.zlatich@gmail.com

### **COORDINATORE PER LA SICUREZZA**

#### **IN FASE DI PROGETTAZIONE**

Dott. Arch. Fabio Zlatich  
Studio Riva Grumula, 2 – 34123 – Trieste (TS)  
Telefono 040 300028 cell.3382209188  
Mail fabio.zlatich@gmail.com

L'art. 91 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Obblighi del coordinatore per la progettazione) recita:

1. Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:
  - a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV;
  - b) predispone un fascicolo, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non e' predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.
2. Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), e' preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

## **COORDINATORE PER LA SICUREZZA**

### **IN FASE DI ESECUZIONE**

Dott. Arch. Fabio Zlatich

Studio Riva Grumula, 2 – 34123 – Trieste (TS)

Telefono 040 300028 cell.3382209188

Mail fabio.zlatich@gmail.com

L'art. 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori)<sup>9</sup> recita:

1. Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

- a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- e) segnala al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile

dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione da' comunicazione dell'inadempienza alla azienda unita' sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;

f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

2. Nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispone il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).

#### **DIRETTORE DEI LAVORI**

Dott. Arch. Fabio Zlatich

Studio Riva Grumula, 2 – 34123 – Trieste (TS)

Telefono 040 300028 cell.3382209188

Mail fabio.zlatich@gmail.com

#### **COMMITTENTE**

Comune di Trieste

Piazza Unità d'Italia n° 4 (TS)

#### **RESPONSABILE DEI LAVORI**

Da definire c/o Comune di Trieste

Piazza Unità d'Italia n° 4 (TS)

#### **Imprese manutentrici**

- IMPRESA LAVORI STRADALI OG3
- IMPRESA BARRIERE DI SICUREZZA METALLICHE
- IMPRESA SEGNALETICA
- IMPRESA OPERE A VERDE
- IMPRESA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

### **3. CAPITOLO II**

#### **INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE**

1 - Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione

La scheda è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, protezione dei posti di lavoro ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda , le tavole suddette sono corredate da immagini, foto od altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La stessa scheda viene riproposta negli ALLEGATI ed è utilizzata per adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce in questo caso la scheda originale, la quale però è comunque conservata.



## **Manutenzione pavimentazioni**

### **CARATTERISTICHE**

Cadenza Manutenzione secondo necessità

Caratteristica operatori L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

### **RISCHI**

- scivolamento in piano;
- urti, tagli, abrasioni;
- investimento.

### **INFORMAZIONI**

Sono presenti pavimentazioni in cubetti di porfido. Sono presenti pavimentazioni in conglomerato bituminoso (binder e tappeto d'usura).

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere, e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

### **MISURE PREVENTIVE PER LA DITTA ESECUTRICE**

#### **1 Interferenze e protezione terzi**

Misure preventive messe in servizio: Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio-argento.

Misure preventive ausiliarie: Delimitare la zona di lavoro con segnaletica e transenne in modo da renderla interdetta a terzi come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n° 475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità; inoltre devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal codice della strada (transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici);

Misure preventive ausiliarie: L'impresa esecutrice dei lavori, dovrà concordare con la committenza i momenti di intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori e/o persone.

#### **2 Accessi ai posti di lavoro**

Misure preventive messe in servizio: Si accederà dai normali accessi da Via Brigata Casale.

La zona sarà successivamente chiusa al traffico pedonale con apposite transenne e segnalazioni.

Misure preventive ausiliarie: L'ingresso ed uscita dei mezzi di cantiere avverrà da appositi varchi tra le transenne e gli operatori dei macchinari dovranno essere coadiuvati nelle manovre da personale a terra dotato di indumenti ad alta visibilità.

### **3 Modalità operative d'intervento**

Misure preventive messe in servizio Per la manutenzione dei pavimenti in porfido fornire gli operatori di sgabelli per evitare una prolungata posizione scomoda.

#### **DPI**

- scarpe di sicurezza
- guanti
- casco
- indumenti ad alta visibilità

## **Manutenzione fognature**

### **CARATTERISTICHE**

Cadenza Manutenzione secondo necessità

Caratteristica operatori: L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

### **RISCHI**

- . scivolamento in piano
- . rischi dorso lombari per postura
- . Tagli, abrasioni, punture
- . urti, colpi, impatti, compressioni
- . Investimenti

### **INFORMAZIONI**

Sono presenti fognature di vario diametro, pozzetti e caditoie in ghisa.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

### **MISURE PREVENTIVE PER LA DITTA ESECUTRICE**

#### **1 Accesso ai posti di lavoro**

Misure preventive messe in servizio: Si accederà ai normali accessi delle strade, Via Brigata Casale e Via Delle Campanelle.

Bisognerà comunque segnalare e transennare la zona di lavoro.

Misure preventive ausiliarie: Per l'ispezione delle tubazioni si accederà ai pozzetti tramite i chiusini. Per riparazioni delle tubazioni bisognerà procedere agli scavi.

La riparazione di tubazioni e cunette lungo la strada comporta le misure di sicurezza per lavori in strada con traffico, cioè segnalazioni, transenne, uso di idonei DPI.

Per riparazioni di tubazioni, canalette e pozzetti fuori strada particolare attenzione alla pendenza del terreno. Non lavorare in condizioni meteo avverse. Utilizzare idonei dpi quali scarpe, indumenti ad alta visibilità casco dove necessario. Attenzione all'uso di mezzi quali l'autogrù per il trasporto di eventuali parti da sostituire.

#### **2 Interferenze e protezioni terzi**

Misure preventive messe in servizio: Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore

arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio-argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n° 475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità; inoltre devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal codice della strada (transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici)

**DPI**

guanti, protezione dei piedi, indumenti ad alta visibilità, casco ove necessario.

## **Manutenzione delle barriere di sicurezza**

### **CARATTERISTICHE**

Cadenza Manutenzione secondo necessità

Caratteristica operatori: L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

### **RISCHI**

- inciampo e caduta;
- investimento;
- urti e colpi;
- caduta di materiale dai mezzi di trasporto.

### **INFORMAZIONI**

Sono presenti barriere di sicurezza metalliche a norma di legge

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere, e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

### **MISURE PREVENTIVE PER LA DITTA ESECUTRICE**

#### **1 Accessi ai posti di lavoro**

Misure preventive messe in servizio: Accesso dai normali accessi alle strade, Via Brigata Casale e Via Delle Campanelle. Per le lavorazioni bisognerà occupare una parte anche esigua di carreggiata e delimitare la zona con transenne e opportune segnalazioni e segnaletica.

#### **2 Approvvigionamento materiali e macchine**

Misure preventive messe in servizio: Assistenza a terra di personale ai movimenti degli operatori sulle macchine.

#### **3 Interferenze e protezione terzi**

Misure preventive messe in servizio: Eseguire opportuna segnaletica stradale e protezioni.

Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di

strisce rifrangenti di colore grigio-argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n° 475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità; inoltre devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal codice della strada ( transenne ,segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici).

Misure preventive ausiliarie: L'impresa esecutrice dei lavori, dovrà concordare con la committenza i momenti di intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori e/o persone.

**DPI**

guanti, protezione dei piedi, indumenti ad alta visibilità.

## **Segnaletica orizzontale e verticale: manutenzione**

### **Riverniciatura segnaletica orizzontale e rifissaggio segnaletica verticale**

#### **CARATTERISTICHE**

Cadenza Manutenzione secondo necessità

Caratteristica operatori L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

#### **RISCHI**

- . scivolamento in piano;
- rischi dorso lombari per postura
- . Tagli, abrasioni, punture
- . urti, colpi, impatti, compressioni
- . Investimenti

#### **INFORMAZIONI**

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

#### **MISURE PREVENTIVE PER LA DITTA ESECUTRICE**

##### **1 Accesso ai posti di lavoro**

Misure preventive messe in servizio: Si accederà dai normali accessi a Via Brigata Casale e Via Delle Campanelle.

Bisognerà chiudere la zona con adeguata transennatura e segnalazioni.

##### **2 Interferenze e protezioni terzi**

Misure preventive messe in servizio: Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio-argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n° 475 del 4.12.1992 e norma EN 471 Alta Visibilità; inoltre devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal codice della strada (transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici).

#### **DPI**

guanti, protezione dei piedi.

## **Manutenzione opere in verde**

### **CARATTERISTICHE**

Cadenza Manutenzione secondo necessità

Caratteristica operatori L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

### **RISCHI**

- Investimenti;
- inciampo o caduta;
- lesioni agli arti e urti;
- schiacciamenti.

### **INFORMAZIONI**

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere, e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.

### **MISURE PREVENTIVE PER LA DITTA ESECUTRICE**

#### **1 Accessi ai posti di lavoro**

Misure preventive messe in servizio: Accesso dalla Via Brigata Casale o da Via Delle Campanelle. Usare indumenti ad alta visibilità, delimitare la zona con transenne e segnalazioni anche notturne.

Opportuna segnaletica stradale per l'ingresso e l'uscita dal cantiere dei mezzi.

#### **2 Interferenze e protezione terzi**

Misure preventive messe in servizio: Eseguire opportuna segnaletica e protezioni.

#### **3 Approvvigionamento materiali e macchine**

Misure preventive messe in servizio: Assistenza a terra di personale agli operatori delle macchine operatrici

### **DPI**

guanti, scarpe antinfotunistiche, indumenti ad alta visibilità



## **Manutenzione impianti di illuminazione**

### **CARATTERISTICHE**

Cadenza Manutenzione secondo necessità

Caratteristica operatori L'impresa o il lavoratore autonomo, oltre ad essere regolarmente iscritti alla Camera di Commercio, dovranno soddisfare i requisiti richiesti dall' Art.1 lettera a della Legge 46/90 del Presidente della Repubblica.

### **RISCHI**

- elettrocuzione da utensili e da impianto
- scivolamento e caduta in piano
- caduta dall'alto per lavori in quota
- schiacciamenti o tagli alle dita

### **INFORMAZIONI**

E' presente un impianto di illuminazione interrato comprensivo di tubazioni, pozzetti e chiusini.

Sono presenti corpi illuminanti e lampioni.

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere, e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.

### **MISURE PREVENTIVE PER LA DITTA ESECUTRICE**

#### **1 Accessi ai posti di lavoro**

Misure preventive messe in servizio: Per i lavori in quota l'operatore deve munirsi di apposita attrezzatura e di cinture di sicurezza.

Misure preventive ausiliarie: Per i lavori su strada usare indumenti ad alta visibilità e segnalare la zona di lavoro e chiuderla al traffico ordinario con apposite transenne.

#### **2 Alimentazione energia elettrica**

Misure preventive ausiliarie: Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non venga riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento).

#### **3 Interferenze e protezione terzi**

Misure preventive messe in servizio: Concordare sempre con la committenza i momenti dell'intervento, informando le persone interessate prima della disattivazione

della corrente.

**DPI**

guanti, scarpe antinfortunistiche, eventuale protezione occhi

#### **4. CADENZE INTERVENTI**

##### Controlli

- Pavimentazioni: uno all'anno
- Barriere di sicurezza: uno all'anno
- Sistemazioni idrauliche: uno all'anno
- Opere a verde: 2 all'anno
- Segnaletica: 2 all'anno
- Illuminazione: 2 all'anno

##### Interventi manutentivi

- Pavimentazioni: ogni 3 anni e comunque quando si rendesse necessario
- Barriere di sicurezza: ogni 5 anni e comunque quando si rendesse necessario
- Sistemazioni idrauliche: ogni 5 anni e comunque quando si rendesse necessario
- Opere a verde: due volte all'anno e comunque quando si rendesse necessario
- Segnaletica: ogni 3 anni e comunque quando si rendesse necessario
- Illuminazione: due volte all'anno e comunque quando si rendesse necessario

## **ALLEGATI AL CAPITOLO II**

**SCHEDE PER L'ADEGUAMENTO IN FASE ESECUTIVA  
DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN  
DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE**

Scheda Adeguamento in fase esecutiva delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

|  |  |   |
|--|--|---|
| <b>TIPOLOGIA LAVORI</b>  |  | <b>CODICE SCHEDA</b>                      |
| Manutenzione PAVIMENTAZIONI  |  |   |
| <b>Tipo di intervento</b>  | <b>Rischi individuati</b>                              |   |
| Manutenzione PAVIMENTAZIONI  |  |   |
| <b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera e del luogo di lavoro</b> |  |   |
| <b>Punti critici</b>   | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera | Misure preventive e protettive ausiliarie |
| Accesso ai posti di lavoro   |  |   |
| Protezione dei posti di lavoro   |  |   |
| Ancoraggi delle protezioni collettive  |  |   |
| Ancoraggio delle protezioni individuali  |  |   |
| Movimentazione componenti  |  |   |
| Alimentazione energia  |  |   |
| Approvvigionamenti materiali e macchine  |  |   |
| Presenza di prodotti pericolosi  |  |   |
| Interferenze e protezione terzi  |  |   |
| Igiene sul lavoro  |  |   |
| Altro  |  |   |
| <b>Tavole allegate</b>   |  |   |

## Scheda Adeguamento in fase esecutiva delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

|  |  |   |
|--|--|---|
| <b>TIPOLOGIA LAVORI</b>  |  | <b>CODICE SCHEDA</b>                      |
| Manutenzione BARRIERE DI SICUREZZA   |  |   |
| <b>Tipo di intervento</b>  | <b>Rischi individuati</b>                              |   |
| Manutenzione BARRIERE DI SICUREZZA   |  |   |
| <b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera e del luogo di lavoro</b> |  |   |
| <b>Punti critici</b>   | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera | Misure preventive e protettive ausiliarie |
| Accesso ai posti di lavoro   |  |   |
| Protezione dei posti di lavoro   |  |   |
| Ancoraggi delle protezioni collettive  |  |   |
| Ancoraggio delle protezioni individuali  |  |   |
| Movimentazione componenti  |  |   |
| Alimentazione energia  |  |   |
| Approvvigionamenti materiali e macchine  |  |   |
| Presenza di prodotti pericolosi  |  |   |
| Interferenze e protezione terzi  |  |   |
| Igiene sul lavoro  |  |   |
| Altro  |  |   |
| <b>Tavole allegate</b>   |  |   |

Scheda Adeguamento in fase esecutiva delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

|  |  |   |
|--|--|---|
| <b>TIPOLOGIA LAVORI</b>  |  | <b>CODICE SCHEDA</b>                      |
| Manutenzione SISTEMAZIONI IDRAULICHE   |  |   |
| <b>Tipo di intervento</b>  | <b>Rischi individuati</b>                              |   |
| Manutenzione SISTEMAZIONI IDRAULICHE   |  |   |
| <b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera e del luogo di lavoro</b> |  |   |
| <b>Punti critici</b>   | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera | Misure preventive e protettive ausiliarie |
| Accesso ai posti di lavoro   |  |   |
| Protezione dei posti di lavoro   |  |   |
| Ancoraggi delle protezioni collettive  |  |   |
| Ancoraggio delle protezioni individuali  |  |   |
| Movimentazione componenti  |  |   |
| Alimentazione energia  |  |   |
| Approvvigionamenti materiali e macchine  |  |   |
| Presenza di prodotti pericolosi  |  |   |
| Interferenze e protezione terzi  |  |   |
| Igiene sul lavoro  |  |   |
| Altro  |  |   |
| <b>Tavole allegate</b>   |  |   |

Scheda Adeguamento in fase esecutiva delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

|  |  |   |
|--|--|---|
| <b>TIPOLOGIA LAVORI</b>  |  | <b>CODICE SCHEDA</b>                      |
| Manutenzione OPERE A VERDE   |  |   |
| <b>Tipo di intervento</b>  | <b>Rischi individuati</b>                              |   |
| Manutenzione OPERE A VERDE   |  |   |
| <b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera e del luogo di lavoro</b> |  |   |
| <b>Punti critici</b>   | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera | Misure preventive e protettive ausiliarie |
| Accesso ai posti di lavoro   |  |   |
| Protezione dei posti di lavoro   |  |   |
| Ancoraggi delle protezioni collettive  |  |   |
| Ancoraggio delle protezioni individuali  |  |   |
| Movimentazione componenti  |  |   |
| Alimentazione energia  |  |   |
| Approvvigionamenti materiali e macchine  |  |   |
| Presenza di prodotti pericolosi  |  |   |
| Interferenze e protezione terzi  |  |   |
| Igiene sul lavoro  |  |   |
| Altro  |  |   |
| <b>Tavole allegate</b>   |  |   |



Scheda Adeguamento in fase esecutiva delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

|  |  |   |
|--|--|---|
| <b>TIPOLOGIA LAVORI</b>  |  | <b>CODICE SCHEDA</b>                      |
| Manutenzione SEGNALETICA   |  |   |
| <b>Tipo di intervento</b>  | <b>Rischi individuati</b>                              |   |
| Manutenzione SEGNALETICA   |  |   |
| <b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera e del luogo di lavoro</b> |  |   |
| <b>Punti critici</b>   | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera | Misure preventive e protettive ausiliarie |
| Accesso ai posti di lavoro   |  |   |
| Protezione dei posti di lavoro   |  |   |
| Ancoraggi delle protezioni collettive  |  |   |
| Ancoraggio delle protezioni individuali  |  |   |
| Movimentazione componenti  |  |   |
| Alimentazione energia  |  |   |
| Approvvigionamenti materiali e macchine  |  |   |
| Presenza di prodotti pericolosi  |  |   |
| Interferenze e protezione terzi  |  |   |
| Igiene sul lavoro  |  |   |
| Altro  |  |   |
| <b>Tavole allegate</b>   |  |   |

Scheda Adeguamento in fase esecutiva delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

|  |  |   |
|--|--|---|
| <b>TIPOLOGIA LAVORI</b>  |  | <b>CODICE SCHEDA</b>                      |
| Manutenzione impianto ILLUMINAZIONE  |  |   |
| <b>Tipo di intervento</b>  | <b>Rischi individuati</b>                              |   |
| Manutenzione impianto ILLUMINAZIONE  |  |   |
| <b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera e del luogo di lavoro</b> |  |   |
| <b>Punti critici</b>   | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera | Misure preventive e protettive ausiliarie |
| Accesso ai posti di lavoro   |  |   |
| Protezione dei posti di lavoro   |  |   |
| Ancoraggi delle protezioni collettive  |  |   |
| Ancoraggio delle protezioni individuali  |  |   |
| Movimentazione componenti  |  |   |
| Alimentazione energia  |  |   |
| Approvvigionamenti materiali e macchine  |  |   |
| Presenza di prodotti pericolosi  |  |   |
| Interferenze e protezione terzi  |  |   |
| Igiene sul lavoro  |  |   |
| Altro  |  |   |
| <b>Tavole allegate</b>   |  |   |

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ZLATICH FABIO  
CODICE FISCALE: ZLTFFBA65P01L424D  
DATA FIRMA: 09/07/2020 16:56:07  
IMPRONTA: 8A3BA8CD213570BED3882CB3C467C3C81B9CC5FA1F6A7BFC1B33D0EB67F99AF5  
1B9CC5FA1F6A7BFC1B33D0EB67F99AF5E6C279742B8A9E63070B66C07049A24F  
E6C279742B8A9E63070B66C07049A24F5843712D7B06CF4DCD83CA8CBD93E5A1  
5843712D7B06CF4DCD83CA8CBD93E5A10BE05A27448AEAB785F100F86A622156

NOME: DE WALDERSTEIN ANDREA  
CODICE FISCALE: DWLNDR66E20E125S  
DATA FIRMA: 04/11/2020 17:12:18  
IMPRONTA: 21A2D4D1C40B14FAC1DAF99AF1C0E18A8AC6F006CD9C6162266256A30B17F23C  
8AC6F006CD9C6162266256A30B17F23C45BEFE98DEA06AE2FEE18E957A37DA68  
45BEFE98DEA06AE2FEE18E957A37DA686533DDBB48F9E2C83663FB0D42F4562F  
6533DDBB48F9E2C83663FB0D42F4562FC7FE67E11F7162595F811FE32F5AF7F8

NOME: TERRANOVA SANTI  
CODICE FISCALE: TRRSNT56A17C351S  
DATA FIRMA: 05/11/2020 17:19:33  
IMPRONTA: A9B7B418009DA5D3C0E2CC5ED55882C3FBAB441DBDBB90C85D7068A814B30018  
FBAB441DBDBB90C85D7068A814B30018277FB13CA18E56AF0AF07BE9C20FCE4F  
277FB13CA18E56AF0AF07BE9C20FCE4FF85B62017A127C455C110099ED2C4F65  
F85B62017A127C455C110099ED2C4F656C61B461BC6887EE88A6E129FE22B8E1

NOME: DIPIAZZA ROBERTO  
CODICE FISCALE: DPZRRT53B01A103I  
DATA FIRMA: 06/11/2020 11:04:59  
IMPRONTA: 6BB1DEF47FF6E36E6A79D47555E402B79E5B568D954BD2F609524467C9B6B28E  
9E5B568D954BD2F609524467C9B6B28E04D05861FF770F4408D4F9AA83E16073  
04D05861FF770F4408D4F9AA83E160738B1B996283B4B309482E8D41F5146954  
8B1B996283B4B309482E8D41F514695449B6B2176F52E6493FB3D1826208D7A6